



energy to inspire the world

Istrana, 16/01/2019
Prot. n. ISTR/001/2019

Spett.li

ISPRA
ARPAV

Invio tramite P.E.C.

**Oggetto: Trasmissione documentazione richiesta ispezione 17-18 dic 2018 C.le
Snam Rete Gas Istrana**

Con riferimento alla visita ispettiva presso la Centrale di Istrana del 17-18 dicembre 2018, vi alleghiamo la seguente documentazione richiesta nel verbale di chiusura del 18/12/2018:

- Tabella ragguglio asta metrica serbatoio raccolta acqua accidentalmente oleosa
- Autorizzazione Alto Trevigiano Servizi smaltimento rifiuto CER 200304 del 09/10/2018 formulario XFIR 39534
- Report 2018 dati esercizio centrale

Rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore richiesta, porgo

Distinti saluti

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centrali di Istrana e Poggio Renatico



Manager
Massimo Landi



Sede operativa
Via Libero Comune, 5
26013 Crema (CR)
Tel. centralino +39 0373.892.1
www.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



21 OTT. 2014

440352

e-101

Data Protocollo N° Class: E.410:02.13 Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: DGRV n. 1633 del 09/09/2014: "D.Lgs. 4.3.2014 n. 46 – Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento). Indicazioni sulle modalità applicative della disciplina in materia di autorizzazioni integrate ambientali recata dal titolo III/bis, alla parte II, del d.lgs. n. 152/2006 a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 4.3.2014 n. 46, nelle more dell'adozione di una circolare ministeriale.

Decreto n. 116 del 24 dicembre 2012 di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Azienda A.T.S. S.r.l. - Montebelluna - Impianto di Depurazione di Via Brondi, 3 – Paese.

Proroga scadenza Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Spett.le Azienda Società Alto Trevigiano Servizi S.r.l.
PEC azienda@ats-pec.it

Spett.le Provincia di Treviso
PEC protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

Spett.le Dipartimento ARPAV di Treviso
PEC daptv@pec.arpav.it

Spett.le Consiglio di Bacino "Veneto Orientale"
PEC pec@aatovo.legalmail.it

Spett.le Comune di Paese
PEC posta.comune.paese.tv@pecveneto.it

Con DGRV n. 1633/2014, pubblicata nel BUR della Regione Veneto n. 89 in data 12.9.2014, la Giunta Regionale a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 4.3.2014 n. 46 che ha introdotto importanti elementi di novità riguardo le Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.), ha provveduto a fornire indirizzi operativi per la corretta applicazione di quanto disposto dal decreto stesso.

In particolare al pt. 2 "Procedure di riesame" dell'Allegato A si dispone che "sono prorogate le scadenze di tutte le autorizzazioni integrate ambientali (AIA) in vigore alla data dell'11 aprile 2014" e che "Quanto alle installazioni per le quali il termine per la presentazione dell'istanza di rinnovo indicato nell'autorizzazione è successivo alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014 (10 aprile 2014), il termine dei 10 anni di cui al comma 3, lettera b) dell'art. 29-octies decorre dalla data di rilascio dell'autorizzazione in essere".

Ciò premesso rientrando l'Autorizzazione di cui trattasi nella fattispecie sopra riportata, la scadenza dell'autorizzazione in essere per l'impianto di cui in oggetto è prorogata al 23 dicembre 2022, ferme restando le prescrizioni previste dall'Autorizzazione stessa e fatta salva la facoltà dell'Autorità competente di effettuare ogni opportuna verifica.

Per quanto attiene le garanzie finanziarie si rimanda a quanto previsto al punto 11 dell'Allegato A alla DGRV n. 1633/2014 che si allega per opportuna conoscenza.

Distinti saluti.

Settore Tutela Atmosfera
Il Responsabile del Procedimento
ING. ROBERTO MORANDI



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 31 DIC 2012 Protocollo N° 587759 Class: E 000.01.1 Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: D.Lgs. 03 aprile 2006 n° 152 - *Autorizzazione integrata ambientale.*
Ditta Alto Trevigiano Servizi Srl
Trasmissione Decreto Segretario Regionale per l'Ambiente n° 116 del 24.12.2012.

Spett.le
Alto Trevigiano Servizi Srl
Via Schiavonesca Priula, 86
31044 - MONTEBELLUNA (TV)

Spett.le SAGIDEP SpA
Viale Lombardia, 12
35043 - MONSELICE (PD)

Al Comune di Paese
Via Sen. Pellegrini, 4
31038 - PAESE (TV)

Alla Provincia di Treviso
Via Cal di Breda, 116
31100 - TREVISO

All'ARPAV
Dipartimento Provinciale di Treviso
Via Santa Barbara, 5 A
31100 - TREVISO

Si trasmette in allegato, per quanto di competenza, copia del Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n° 116 del 24.12.2012 in oggetto.

Distinti saluti.

UNITÀ COMPLESSA
TUTELA ATMOSFERA
Il Dirigente Regionale
- Ing. Roberto Morandi -

Segreteria Regionale per l'Ambiente
Direzione Tutela Ambiente - U.C. Tutela Atmosfera
Dorsoduro, 3494 A - 30123 Venezia - tel 041/2792443 - fax 041/2792422
e-mail: atmosfera@regione.veneto.it - <http://www.regione.veneto.it>



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



DECRETO N. 116 DEL 24 DICEMBRE 2012

OGGETTO: Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale. Punto 5.3 - Allegato I al D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno".
Ditta: Alto Trevigiano Servizi s.r.l.
Sede legale: Via Schiavonesca Priula, 86 – 31044 Montebelluna (TV)
Impianto di depurazione e trattamento rifiuti del Comune di Paese
Ubicazione impianto: Via Brondi, 3 – 31038 Paese (TV)

IL SEGRETARIO REGIONALE PER L' AMBIENTE

- (1) VISTA la Direttiva 96/61/CE del Consiglio dell'Unione Europea del 24.09.1996 sulla Prevenzione e la Riduzione Integrate dell'Inquinamento (IPPC);
- (2) VISTA la Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15.01.2008, sulla Prevenzione e la Riduzione integrate dell'inquinamento, che sostituisce la direttiva 96/61/CE;
- (3) VISTA la Direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali (direttiva IED), che sostituirà la direttiva IPPC 2008/1/CE e altre direttive settoriali dal 7.01.2014;
- (4) VISTO il Decreto Legislativo n. 372 del 04.08.1999, recante "Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla Prevenzione e Riduzione integrate dell'inquinamento", concernente il rilascio, il rinnovo ed il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e le modalità di esercizio degli impianti esistenti di cui all'allegato I del medesimo Decreto;
- (5) VISTO il Decreto Legislativo n. 59 del 18.02.2005 e s.m.i., attuativo della Direttiva 96/61/CE, che abroga il suddetto Decreto Legislativo n. 372 del 04.08.1999 fatto salvo quanto previsto all'art. 4, comma 2 e che disciplina il rilascio, il rinnovo ed il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e le modalità di esercizio degli impianti di cui all'allegato I del medesimo decreto, estendendo l'applicazione anche ai nuovi impianti;
- (6) VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- (7) VISTO il Decreto Legislativo n. 128 del 29.06.2010, "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" con il quale è stata recepita la Direttiva 2008/1/CE, che abroga e sostituisce, modificando e integrando la Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, anche il D.Lgs. n. 59/2005;
- (8) VISTO l'articolo 35, comma 2-ter del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 128/2010, che dispone, tuttavia, che "le procedure di VAS, VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'Avvio del Procedimento";
- (9) VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 668 del 20 marzo 2007 relativa alle Modalità di presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti ad A.I.A.;

- (10) VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1450 del 22.05.2007 "*Chiarimenti e integrazioni in ordine alla deliberazione della Giunta regionale n. 668 del 20 marzo 2007*";
- (11) VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2493 del 7 agosto 2007 "*Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Chiarimenti e integrazioni in ordine alle deliberazioni della Giunta regionale n. 668 del 20.3.2007 e n. 1450 del 22.5.2007 (D.Lgs n. 59/2005)*";
- (12) VISTA la Legge Regionale n. 26 del 16.08.2007 recante "*modifiche alla legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, "norme per la tutela dell'ambiente"*, ai fini dell'attuazione del D.Lgs. n. 59/2005;
- (13) VISTO il Decreto Ministeriale del 29.01.2007 recante "*Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*" pubblicato sul S.O. n. 133 della G.U.R.I. n. 130 del 07.06.2007 per l'individuazione e l'identificazione delle migliori tecniche disponibili per gli impianti ai punti 5.1 - 5.2 - 5.3 dell'allegato I del D.lgs. 59/2005;
- (14) VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1519 del 26.05.2009: "*Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*";
- (15) VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 242 del 9.02.2010: "*Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) per gli impianti di cui al punto 5 - Gestione dei rifiuti, dell'allegato I al D.Lgs. 59/2005; Programma di Sorveglianza e Controllo (PSC) di cui al D. Lgs. 36/2003, Programma di Controllo (PC) e Piano di Sicurezza (PS) di cui all'art. 26 e all'art. 22 della Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, s. m. i. ed Indicazioni operative*";
- (16) VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 863 del 15.05.2012 di modifica alla succitata DGR n. 242 del 9 febbraio 2010;
- (17) VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 2229 del 20.12.2011: "*Garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti. Modifica dei criteri individuati con DGRV n. 2528 del 14.07.1999. D.lgs. 03.04.2006 e s.m.i., n. 152, Parte II come modificata dal D.lgs. 31.08.2010, n. 128; Parte IV come modificata dal D.lgs. 10.12.2010, n. 205; D.lgs. 13.01.2003, n. 36*";
- (18) VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1543 del 31.07.2012: "*Garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti. Modifica della DGRV n. 2229 del 20.12.2011. D.lgs. 03.04.2006 e s.m.i., n. 152, Parte II come modificata dal D.lgs. 31.08.2010, n. 128; Parte IV come modificata dal D.lgs. 10.12.2010, n. 205; D.lgs. 13.01.2003, n. 36*";
- (19) CONSIDERATO che, in base alla regolare istanza presentata, in data 30.05.2007, dalla ditta Schievenin Gestione s.r.l., allora Gestore dell'impianto, con decreto del Segretario regionale all'Ambiente e Territorio n. 167 del 30.10.2007, è stata rilasciata alla succitata Ditta, l'Autorizzazione Integrata Ambientale provvisoria relativa all'impianto di depurazione e trattamento rifiuti ubicato in via Brondi 3, in comune di Paese (TV), per le attività previste dal D.Lgs. 59/2005 allegato I, individuate al punto 5.3, fino al 31.12.2008;
- (20) CONSIDERATO che la ditta Schievenin Gestione s.r.l. ha presentato per l'impianto in oggetto, in data 31.01.2008, proprio protocollo n. 213, la richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativamente alle attività identificate al punto 5.3 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/2005 (ora Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 - come modificato dal D.Lgs. 128/2010) ovvero "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno", e che la Struttura regionale competente ne ha riscontrato la conformità ai sensi del punto 5 della DGRV n. 668/2007;
- (21) VISTO che con nota del Responsabile del Procedimento del 3.04.2008 prot. 178750/5719, si è

- proceduto a comunicare l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 e seguenti della Legge n. 241 del 07.08.1990 così come indicato all'art. 5, comma 7, del D.Lgs 59/2005;
- (22) PRESO ATTO che la Ditta ha provveduto a pubblicare l'avviso di avvio del procedimento in data 21.04.2008, tramite i mezzi di informazione locale, e in particolare sul quotidiano "Il Gazzettino", così come stabilito all'art. 5, comma 7, D.Lgs. n. 59/2005, e che, nei termini stabiliti, non sono pervenute osservazioni;
- (23) CONSIDERATO che, con Decreto del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio n. 151 del 29.12.2008, è stata prorogata l'Autorizzazione Integrata Ambientale provvisoria relativa all'impianto di depurazione e trattamento rifiuti ubicato in via Brondi 3, in comune di Paese (TV) per le attività previste dal D.Lgs. 59/2005 allegato I, individuate al punto 5.3, fino al 31.12.2009;
- (24) VISTO che il summenzionato Decreto del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio n. 151 del 29.12.2008, ha anche volturato alla ditta Alto Trevigiano Servizi s.r.l. con sede legale in via Schiavonesca Priula 86 - 31044 Montebelluna (TV), la titolarità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale provvisoria precedentemente rilasciata alla ditta Schievenin Gestione s.r.l.;
- (25) CONSIDERATO che, con successivi Decreti del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio n. 96 del 28.12.2009, n. 90 del 27.12.2010 e n. 89 del 23.12.2011, è stata prorogata alla ditta Alto Trevigiano Servizi s.r.l., l'Autorizzazione Integrata Ambientale provvisoria relativa all'impianto di depurazione e trattamento rifiuti ubicato in via Brondi 3, in comune di Paese (TV), per le attività previste dal D.Lgs. 59/2005 allegato I, individuate ai punti 5.3, fino al 31.12.2012;
- (26) CONSIDERATO che, ai sensi del comma 18, articolo 5, del D.Lgs. n. 59/2005 (ora comma 12 art. 29-quater del D.Lgs. n. 152/2006), ogni Autorizzazione Integrata Ambientale deve includere, altresì, l'indicazione delle autorizzazioni sostituite;
- (27) VISTO l'Allegato II del D.Lgs 59/2005 (ora Allegato IX alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 128/2010) recante "*Elenco delle autorizzazioni ambientali già in atto, da considerare sostituite dalla autorizzazione integrata ambientale*";
- (28) PRESO ATTO che tra dette autorizzazioni è ricompreso il Decreto dirigenziale della Provincia di Treviso n. 1560 del 23.12.2002, di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di depurazione dei reflui della fognatura comunale di 1^ Categoria, al trattamento di alcune tipologie di rifiuti ed allo scarico finale nel canale Brondi, nonché i successivi Decreti dirigenziali n. 864 del 22.12.2006 e 174 del 1.03.2007, di modifica del precedente;
- (29) CONSIDERATE le modifiche introdotte all'art. 272 comma 1 lettera p) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che escludono le linee di trattamento fanghi dall'Allegato IV "*Impianti e attività in deroga*", allegato interamente sostituito dall'art. 3 comma 28 D.lgs. n. 128/2010;
- (30) PRESO ATTO che l'impianto di depurazione in oggetto deve essere autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii essendo dotato di linea di trattamento fanghi realizzata comunque antecedentemente alle modifiche introdotte dall'art. 3 comma 28 D.lgs. n. 128/2010, e che tale sezione non rientra più tra "*le attività in deroga*" di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- (31) VISTA la nota a firma del Dirigente della Direzione Tutela Ambiente, prot. n. 151426 - class: E.410.02.13 - del 30.03.2012 "*Modifica dell'Allegato IV parte I "Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1" alla Parte V del D.lgs. 152/2006 s.m.i. introdotta dall'Art.3 comma 28 del d.lgs. 128/2010. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti di trattamento acque dotati di linee di trattamento fanghi*";
- (32) VISTA la richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dalle sezioni di trattamento fanghi per l'impianto in oggetto, proprio protocollo n. 22049 del 27.07.2012, acquisito in regione con protocollo n. 352963 del 20.08.2012., presentata da Alto Trevigiano Srvizi s.r.l. in ottemperanza a quanto disposto dalla summenzionata nota del Dirigente della Direzione Tutela Ambiente, prot. n. 151426 del 30.03.2012;

- (33) VISTA la DGR n. 842 del 15.05.2012 di modifica e approvazione del testo integrato delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (DGR n. 141/Cr del 13.12.2011);
- (34) CONSIDERATI gli esiti dei sopralluoghi svolti presso l'impianto dai Tecnici regionali incaricati dell'istruttoria: il primo in data 23.09.2008, alla presenza di rappresentanti di Sagidep s.p.a., Schievenin Gestione s.r.l., della Provincia di Treviso e di A.R.P.A.V.-DAP di Treviso, e il secondo in data 29.10.2012, presenti Regione Veneto, i rappresentanti di Sagidep s.p.a., ATS s.r.l., Provincia di Treviso, A.R.P.A.V.-DAP di Treviso, A.A.T.O. Veneto Orientale e Comune di Paese;
- (35) CONSIDERATA la nota, prot. n. 480264 del 3.12.2009, con la quale è stata inoltrata alla Ditta la richiesta di integrazioni alla documentazione tecnica associata alla domanda di A.I.A.;
- (36) VISTA la documentazione integrativa, acquisita in data 11.12.2009 con prot. n. 692335/5719, protocollo ATS s.r.l. n. 1868 del 3.12.2009;
- (37) VISTA la documentazione integrativa, protocollo ATS s.r.l. n. 33380 del 16.11.2012, prodotta dalla Ditta a seguito delle considerazioni emerse in sede di secondo sopralluogo e delle specifiche richieste da parte del Personale regionale incaricato dell'istruttoria;
- (38) CONSIDERATO che, unitamente alla summenzionata documentazione integrativa, con nota proprio protocollo n. 33380 del 16.11.2012, Alto Trevigiano Servizi s.r.l. ha inoltre presentato le richieste elencate di seguito:
1. eliminazione dei seguenti rifiuti dall'elenco dei codici CER già autorizzati con Decreto provinciale n. 1560/2002: 02 06 99, 04 01 05, 04 01 07, 04 02 20, 06 03 14, 08 03 08, 16 07 99, 19 02 03, 19 08 06;
 2. possibilità di conferimento anche nel comparto di digestione aerobica dei rifiuti identificati da codici CER: 19 08 05, 19 08 12, 19 08 14, 02 01 01, 02 02 01, 02 02 04, 02 05 02, 02 07 05 (come già richiesto con nota prot. n. 1868 del 3.12.2009);
 3. autorizzazione ad un quantitativo massimo di rifiuti conferibili all'impianto pari a:
 - a. quantità massima annua: 150.000 tonnellate
 - b. quantità massima giornaliera: 600 tonnellate
 4. autorizzazione ad effettuare le operazioni R13 (relativamente alle sabbie ed ai fanghi biologici disidratati), e D15 (relativamente ai rifiuti in ingresso destinati allo smaltimento) nelle aree identificate nella planimetria allegata alla nota medesima.
- (39) CONSIDERATO che, con nota proprio protocollo n. 0124608 del 14.10.2011, A.R.P.A.V. - DAP Treviso ha comunicato il proprio parere favorevole, **subordinato ad alcune osservazioni/integrazioni**, in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) trasmesso dalla Ditta in data 4.05.2010, proprio protocollo n. 7051;
- (40) VISTO che il nuovo PMC contenente le modifiche suddette, ed aggiornato in ragione anche dei nuovi elementi emersi in sede di sopralluogo, svoltosi in data 29.10.2012, è stato ripresentato ad A.R.P.A.V. - DAP Treviso in data 24.02.2012 e che lo stesso Dipartimento A.R.P.A.V. ha comunicato il proprio parere favorevole, **subordinato ad alcune osservazioni/integrazioni** con nota proprio protocollo n. 0142576 del 18.12.2012;
- (41) VISTI gli esiti della riunione istruttoria preliminare al rilascio dell'A.I.A. svoltasi in data 23.11.2012 presso la Direzione regionale Tutela Ambiente, Palazzo Linetti, Calle Priuli, 99/a, Cannaregio - Venezia, presenti il personale incaricato dell'istruttoria di A.I.A. e i rappresentanti di Alto Trevigiano Servizi s.r.l., Sagidep S.p.A., A.R.P.A.V. - DAP Treviso, Autorità A.T.O. Veneto Orientale e Comune di Paese;
- (42) RITENUTO che le garanzie finanziarie previste, in accordo con quanto stabilito dalla L.R. n. 26/2007, art.1, in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), relativamente alla specifica competenza in materia di controllo preventivo, debbano essere presentate alla Provincia di Treviso, che è tenuta a verificarne la congruità, e debbano essere accese a favore della medesima Amministrazione provinciale e con le modalità da essa richieste;

- (43) PRESO ATTO infine che la ditta ha versato gli oneri istruttori secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1519 del 26.05.2009, e che è in corso la verifica degli importi versati da parte degli uffici competenti;
- (44) RITENUTO pertanto di rilasciare, in base alla documentazione presentata ed a quella acquisita durante l'espletamento del procedimento istruttorio, l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Alto Trevigiano Servizi s.r.l. per le attività previste al punto 5.3 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/2005 (ora Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 – come modificato dal D.Lgs. 128/2010), per un periodo di anni 5 a partire dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni elencate nel successivo dispositivo;

DECRETA

1. L'Autorizzazione Integrata Ambientale è rilasciata alla ditta Alto Trevigiano Servizi (A.T.S.) s.r.l., con sede legale in Via Schiavonesca Priula, 86 – 31044 Montebelluna (TV), relativamente all'impianto di depurazione ubicato in Via Brondi, Comune di Paese (TV) al foglio n. 35 – particelle 60, 61, 388, 387 e 509 del catasto, avente la configurazione descritta nella Relazione Istruttoria di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per l'attività individuata al punto 5.3 dell'Allegato I al D.Lgs. n. 59/2005 (ora Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 128/2010).
2. L'Autorizzazione Integrata Ambientale ha validità 5 (cinque) anni, a partire dalla data di rilascio del presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 59/2005 (ora art. 29-octies, Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006- come modificato dal D.Lgs. n. 128/2010), rilevato che la ditta Alto Trevigiano Servizi S.r.l., non dispone per l'impianto in esame di un Sistema di Gestione Ambientale certificato.
3. L'Autorizzazione Integrata Ambientale risulta comprensiva delle seguenti autorizzazioni ambientali di settore:
 - Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane classificato di I^a Categoria con potenzialità di progetto pari 45.000 A.E.
 - Autorizzazione allo scarico terminale nel corso d'acqua canale Brondi, ai sensi dell'art. 44, VII^o comma della L.R. 33/85.
 - Autorizzazione all'esercizio del trattamento rifiuti liquidi, ai sensi degli art. 110 e art. 208 del D.Lgs 152/06 e dell'art. 26 della L.R. 3/2000, relativamente all'attività di smaltimento, denominazione D 8 – *trattamento biologico*, D 9 – *trattamento chimico-fisico*, D 15 – *deposito preliminare*, R 13 – *messa in riserva* di cui agli allegati B e C, parte IV, del D.Lgs. 152/2006 limitatamente ai codici CER specificati in **Allegato C** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
4. Sono revocate e sostituite le seguenti autorizzazioni e comunicazioni già di titolarità della Ditta:
 - Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 89 del 23.12.2011, di proroga fino al 31.12.2012 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale provvisoria e adeguamento delle disposizioni alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque;
 - Decreto dirigenziale della Provincia di Treviso n. 1560 del 23.12.2002, di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di depurazione dei reflui della fognatura comunale di I^a Categoria, al trattamento di alcune tipologie di rifiuti ed allo scarico finale nel canale Brondi, nonché i successivi Decreti dirigenziali n. 864 del 22.12.2006 e 174 del 1.03.2007, di modifica del precedente;
5. Entro 90 giorni dal rilascio del presente provvedimento, Alto Trevigiano Servizi s.r.l. è tenuta ad adeguare le garanzie finanziarie già presentate alla Provincia di Treviso, in conformità a quanto stabilito con D.G.R. n. 2229/2011 come modificata dalla D.G.R. n. 1543/2012 e secondo le modalità indicate dalla Provincia stessa, la quale è tenuta a verificarne la conformità.
6. Le polizze relative alle garanzie finanziarie devono essere rinnovate almeno 6 mesi prima della scadenza delle polizze stesse, dandone apposita comunicazione alla Provincia di Treviso.

7. Resta fatto salvo l'obbligo da parte della Ditta, pena la decadenza del provvedimento di A.I.A., del versamento degli oneri istruttori di cui all'art. 18 del D.Lgs n. 59/2005 (ora art. 33, comma 3-bis del Titolo V della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 128/2010) secondo le tariffe individuate dal Decreto interministeriale 24 aprile 2008 (pubblicato sulla G.U. n. 222 del 22.09.2008) e con le modalità indicate nella D.G.R. n. 1519 del 26.05.2009.
8. Per l'eventuale rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, Alto Trevigiano Servizi s.r.l., conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 del D. Lgs n. 59/2005 (ora art. 29-octies del Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 128/2010), dovrà presentare istanza, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 59/2005 (ora art.29-ter, comma 1, del Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.), nonché una relazione riepilogativa dell'andamento degli indicatori di performance ambientale e degli esiti del monitoraggio relativi al periodo precedente di validità dell'A.I.A., almeno 6 mesi prima della scadenza della medesima autorizzazione.
9. Presso l'impianto di depurazione acque reflue urbane di Paese, in via Brondi n. 3, è ammesso il trattamento dei rifiuti, ai sensi dell'art. 110, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nei limiti della capacità residua dell'impianto, determinata sulla base della differenza tra la massima capacità produttiva e la quantità di refluo convogliata tramite condotta, valutata sia in termini di capacità idraulica che in termini di carico organico. L'attività non deve comunque pregiudicare la capacità di trattamento di reflui conferiti tramite condotta. Devono essere inoltre rispettate le seguenti prescrizioni:
 - 9.1. I rifiuti conferibili all'impianto sono riportati nell'**Allegato C** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e sono individuati dai codici CER codificati secondo quanto stabilito dalla Decisione della Comunità Europea n. 2000/532/CE e s.m.i..
 - 9.2. Presso l'impianto di depurazione possono essere conferite al massimo 150.000 tonnellate/anno di rifiuti per un quantitativo massimo giornaliero non superiore a 600 tonnellate. Tale quantitativo massimo annuo autorizzato è subordinato alla verifica della capacità residua dell'impianto con la frequenza riportata nel PMC, in ragione anche dei nuovi eventuali allacciamenti fognari.
 - 9.3. Si autorizza il conferimento anche nel comparto di digestione aerobica dei rifiuti identificati da codici CER: 19 08 05, 19 08 12, 19 08 14, 02 01 01, 02 02 01, 02 02 04, 02 05 02, 02 07 05.
 - 9.4. Le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto sono regolamentate nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al presente provvedimento (**Allegato B**) di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
 - 9.5. Sia i rifiuti in ingresso che l'effluente dalla sezione di pretrattamento devono essere monitorati, in particolare per le sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 parte III del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e per ogni altro parametro ritenuto critico in fase di accettazione. La frequenza dei controlli è stabilita nel Piano di Monitoraggio e Controllo (**Allegato B**). Tali informazioni dovranno essere riportate nella relazione annuale. L'Autorità Competente (Regione Veneto), ai sensi dell'art. 9 comma 4 del D. Lgs. 59/2005 (ora art. 29-octies, Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006- come modificato dal D.Lgs. n. 128/2010), si riserva di riesaminare l'Autorizzazione Integrata Ambientale qualora ritenga, anche su indicazione degli Enti di Controllo (ARPAV-DAP di Treviso e Provincia di Treviso), che la presenza di alcuni inquinanti possa avere conseguenze negative sull'ambiente. Il punto di controllo deve essere chiaramente individuato, segnalato e reso accessibile agli Enti di controllo preposti.
 - 9.6. Dovrà esser data comunicazione alla Provincia di Treviso e ad ARPAV-DAP di Treviso, entro le ore 12 del giorno successivo all'esito del controllo che ne ha determinato il respingimento, di ogni eventuale carico di rifiuti respinto dall'impianto per inidoneità qualitativa, con indicazione del produttore e delle cause che ne hanno determinato la mancata accettazione.
 - 9.7. I rifiuti in ingresso in impianto potranno essere ricevuti esclusivamente a seguito di specifica OMOLOGA del rifiuto, la quale deve consentire di individuare con precisione le caratteristiche chimiche e merceologiche del rifiuto e le eventuali caratteristiche di pericolosità in relazione al processo produttivo che lo ha generato, e che può essere costituita anche da certificazione analitica. Tale omologa dovrà essere riferita ad ogni singolo conferimento di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente da produttore originario e provenienti continuativamente da un'attività produttiva ben definita e conosciuta, nel qual caso l'omologa potrà essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative. Qualora i rifiuti provengano da impianti di stoccaggio, ove sono detenuti a seguito di conferimento in modo continuativo da singoli produttori, l'omologa del rifiuto potrà

essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative, a condizione che sia sempre possibile risalire al produttore originario. L'omologa del rifiuto dovrà essere inoltre effettuata ogniqualvolta, a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto, si manifestino delle discrepanze o non conformità, di carattere non meramente formale, tra quanto oggetto dell'omologazione e l'effettivo contenuto del carico, a seguito dei controlli effettuati dalla ditta.

- 9.8. Quanto prescritto nel precedente punto non si applica ai rifiuti di cui al comma 3, art. 110 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.
- 9.9. Nei settori di accettazione rifiuti deve essere permessa un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita e non deve essere consentito il deposito dei rifiuti. Le aree di accettazione e di movimentazione dei rifiuti e degli automezzi, nonché la zona per il lavaggio e la pulitura degli stessi automezzi devono essere mantenute impermeabili; in tali aree il sistema di raccolta delle acque deve sempre recapitare i reflui per il trattamento in testa all'impianto.
10. Alto Trevigiano Servizi s.r.l. è autorizzata ad effettuare, esclusivamente nelle apposite aree, come individuate nella planimetria riportata in **Allegato D** al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, le operazioni **D 15 - deposito preliminare** ed **R 13 - messa in riserva** di cui agli allegati B e C, parte IV, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. In particolare, le aree adibite a tali operazioni (con riferimento alla summenzionata planimetria, Allegato D), la capacità di stoccaggio, la superficie occupata, le caratteristiche costruttive del bacino di stoccaggio e (solo per ciò che riguarda l'operazione R13) la tipologia di rifiuti stoccati, sono identificate nelle tabelle riportata di seguito. In tali aree, per la loro chiara identificazione, deve essere posizionata e mantenuta idonea cartellonistica.

OPERAZIONE D15 (allegato B, parte IV, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii)				
N° area	Identificazione area	Capacità di stoccaggio ton	Superficie mq	Caratteristiche
1	17 a	36	16,25	Serbatoio acciaio
2	17 b	36	16,25	Serbatoio acciaio
Totale stoccaggio rifiuti per deposito preliminare D15 = 72 ton				

OPERAZIONE R13 (allegato C, parte IV, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii)					
N° area	Identificazione area	Capacità di stoccaggio ton	Superficie mq	Caratteristiche	Tipologia rifiuti stoccati
1	25	60	143	Piazzola cemento/cassoni a tenuta	190805
2	26 a	150	48	Vasca cemento	190802
3	26 b	150	48	Vasca cemento	190802
4	39	100	137,50	Piazzola cemento/cassoni a tenuta	190802/190805
Totale stoccaggio rifiuti per messa in riserva R13 = 460 ton.					

Devono essere inoltre rispettate le seguenti prescrizioni relativamente al deposito temporaneo:

- 10.1. Le aree destinate al deposito dei rifiuti prodotti e allo stoccaggio delle materie prime sono quelle individuate nella planimetria B22, come aggiornata in sede di rilascio dell'A.I.A. In tali aree, per la loro chiara identificazione, deve essere posizionata e mantenuta idonea cartellonistica;
 - 10.2. La ditta Alto Trevigiano Servizi s.r.l. dovrà garantire la corretta applicazione del deposito temporaneo alle condizioni previste dall'art 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs n. 152/06 ss.mm.ii., relativamente ai rifiuti prodotti dall'impianto;
 - 10.3. Nell'effettuare il deposito temporaneo la ditta Alto Trevigiano Servizi s.r.l. deve indicare preventivamente il criterio gestionale (temporale o quantitativo) del quale intende avvalersi;
 - 10.4. Si rimanda al Piano di Monitoraggio e Controllo per i dettagli di comunicazione e registrazione dei dati. Tutte le prescrizioni di comunicazione e registrazione che derivano da leggi settoriali devono essere comunque adempite.
11. Lo scarico dell'impianto dovrà rispettare i limiti previsti dalla colonna C della Tabella I, allegato A, alle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.A. (Piano Tutela Acque) approvato con DCR n. 107 del 5.11.2009, come modificate dalla DGR n. 842 del 15.05.2012.
Devono essere inoltre rispettate le seguenti prescrizioni:
- 11.1. Dovrà garantirsi allo scarico il rispetto in concentrazione dei limiti per i parametri Azoto totale e Fosforo totale previsti dalla tabella dell'art. 25 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque.
 - 11.2. Il rispetto dei limiti sopra evidenziati per Azoto totale e/o Fosforo totale non sarà applicato qualora a livello regionale sia verificato il raggiungimento dell'obiettivo dell'abbattimento del 75% del carico complessivo dei succitati nutrienti in ingresso a tutti gli impianti di trattamento di acque reflue urbane, analogamente a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 551 del 10.03.2009.
 - 11.3. Il valore allo scarico del parametro "Escherichia Coli" non deve essere superiore a 5.000 UFC/100 ml, ai sensi dell'art. 23 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.A., dal 1 aprile al 30 settembre.
 - 11.4. Non sono ammessi sistemi di disinfezione che utilizzino Cloro gas o Ipoclorito.
 - 11.5. E' fatto obbligo alla ditta Alto Trevigiano Servizi s.r.l. di effettuare l'autocontrollo delle acque in ingresso ed in uscita all'impianto, con le modalità di cui al punto 1.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Il numero minimo annuo di campioni, secondo quanto stabilito dal citato allegato 5 e dall'art 26 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.A., deve essere pari a 12.
 - 11.6. Dovrà essere comunicato tempestivamente alla Provincia di Treviso e ad ARPAV-DAP di Treviso, anche via fax, qualsiasi fermata del campionatore per guasto o manutenzione.
12. I valori limite in materia di inquinamento acustico sono quelli previsti dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Paese (DPCM 14 novembre 1997). Alto Trevigiano Servizi s.r.l. dovrà comunque effettuare campagne di misura del rumore con la frequenza indicata nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
13. I fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue e il materiale grigliato sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., nonché, nel caso di smaltimento sul suolo agricolo al D.Lgs n. 99/92. In ottemperanza a quanto stabilito all'art. 127 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., i fanghi devono essere riutilizzati ogni qualvolta il loro reimpiego risulti appropriato. E' vietato lo smaltimento dei fanghi nelle acque superficiali dolci e salmastre
14. Le emissioni in atmosfera, in particolare per la linea trattamento fanghi dell'impianto, attività non rientrante tra quelle in deroga, ai sensi dell'art. 272 del d.lgs. 152/2006 ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella documentazione presentata dalla ditta Alto Trevigiano Servizi s.r.l. e delineate nella relazione istruttoria riportata in **Allegato A** al presente provvedimento, sono ritenute scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico e qualificabili prevalentemente di tipo odorigeno. Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:
- 14.1. Dovrà essere mantenuto in efficienza il sistema di abbattimento degli odori esistente, classificabile come metodo biologico, relativo alla tenuta in depressione del bacino di accumulo-equalizzazione dei rifiuti da avviare al pre-trattamento, con immissione dell'aria da trattare nella vasca di pre-ossidazione biologica dei rifiuti stessi.
 - 14.2. Con riferimento al sistema di deodorizzazione esistente presso l'impianto, dovranno essere riportati nella relazione annuale il numero delle attivazioni del sistema stesso, le date corrispondenti e le rispettive durate.

15. La ditta Alto Trevigiano Servizi s.r.l. ha l'obbligo di mettere in essere ogni provvedimento utile ad evitare di trasferire qualsiasi forma di inquinamento al suolo. Devono essere inoltre rispettate le seguenti prescrizioni:
- 15.1. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici superficiali e/o profondi.
 - 15.2. Qualora si verificano sversamenti accidentali di sostanze pericolose, che possano comportare inquinamento del suolo e delle acque sotterranee, la ditta Alto Trevigiano Servizi s.r.l. dovrà ottemperare a quanto previsto dall'art. 242 del D.Lgs 152/05 e ss.mm.ii e informare, entro le 24 ore dal fatto, il Comune di Paese, la Provincia di Treviso, la Regione ed il Prefetto della provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 304 del medesimo D.Lgs. nonché A.R.P.A.V.-DAP di Treviso, in qualità di Ente di Controllo con riferimento all'Autorizzazione Integrata Ambientale;
16. La ditta Alto Trevigiano Servizi s.r.l. registra, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo, gli eventi di fermata per manutenzione o per malfunzionamenti e comunica agli Enti di Controllo (Provincia di Treviso ed A.R.P.A.V.-DAP di Treviso) quelli che possano comportare variazioni sulla qualità degli effluenti o effetti significativi sull'ambiente, con una valutazione della loro rilevanza dal punto di vista degli effetti su ciascuna matrice ambientale (acqua, aria, suolo).
Devono essere inoltre rispettate le seguenti prescrizioni:
- 16.1. La ditta Alto Trevigiano Servizi s.r.l. deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali incidenti. A tal fine deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. Si considera, in particolare, una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.
 - 16.2. Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione agli Enti di Controllo (Provincia di Treviso ed A.R.P.A.V.-DAP di Treviso), secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
 - 16.3. In caso di eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente, e comunque per eventi che determinano potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, Alto Trevigiano Servizi s.r.l. ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (mediante fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) ai suddetti Enti di Controllo. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, la Ditta ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per arrestare gli eventi di rilascio nell'ambiente, e per ripristinare il contenimento delle sostanze inquinanti. Alto Trevigiano Servizi s.r.l., inoltre, deve accertare le cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.
17. Relativamente ai controlli e ai monitoraggi ambientali Alto Trevigiano Servizi s.r.l. dovrà attenersi al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) riportato in **Allegato B** al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, su cui A.R.P.A.V. - DAP di Treviso si è espresso favorevolmente, salvo alcune osservazioni/integrazioni/prescrizioni, con nota prot. n. 0142576 del 18.12.2012.
- 17.1. entro 3 mesi dall'emissione del presente provvedimento Alto Trevigiano Servizi s.r.l. dovrà adeguare il PMC alle prescrizioni di A.R.P.A.V. - DAP di Treviso di cui alla summenzionata nota.
- Devono essere inoltre rispettate le seguenti prescrizioni:
- 17.2. Presso l'impianto devono essere presenti e messe a disposizione dei soggetti preposti ai controlli una o più planimetrie dell'impianto, conformi a quanto presentato in sede di rilascio della presente autorizzazione.
 - 17.3. La Ditta dovrà comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia di Treviso ed ad A.R.P.A.V.-DAP di Treviso, ogni eventuale richiesta di variazione del PMC; pertanto ogni variazione al PMC dovrà essere assentita dall'Autorità competente, sentito il parere di A.R.P.A.V.-DAP di Treviso.
 - 17.4. Le registrazioni dei dati o i referti analitici previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo (Provincia ed A.R.P.A.V.). Sui referti analitici devono essere chiaramente indicati: la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi. Tali referti devono essere firmati da un tecnico abilitato.
 - 17.5. La ditta Alto Trevigiano Servizi s.r.l. è tenuta a predisporre e compilare periodicamente appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e

straordinaria, nei termini e modalità di cui all'art. 28 della L.R. n. 3/2000 s.m.i. e art. 38 della L.R. n. 33/1985. Tali quaderni possono essere tenuti anche in formato elettronico, purché il sistema informatico utilizzato garantisca la salvaguardia e la non modificabilità dei dati registrati.

- 17.6. Prima dell'accettazione del rifiuto presso l'impianto di trattamento, Alto Trevigiano Servizi s.r.l. deve acquisire tutte le informazioni necessarie per l'individuazione e la caratterizzazione dello stesso. Alto Trevigiano Servizi s.r.l. deve, inoltre, condurre la caratterizzazione dei rifiuti conferiti per accertarne la compatibilità con il processo.
 - 17.7. La ditta Alto Trevigiano Servizi s.r.l. dovrà trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno, a partire dall'anno successivo al rilascio della presente autorizzazione, a Regione Veneto, Provincia di Treviso e ad A.R.P.A.V.-DAP di Treviso, una relazione contenente le caratteristiche e i quantitativi dei rifiuti trattati all'impianto, sui rifiuti prodotti e sulle modalità di smaltimento, nonché quanto contrassegnato con "SI" alla voce "reporting" delle tabelle contenute nel PMC, al fine di consentire la verifica di funzionalità dell'impianto.
18. Devono essere, inoltre, rispettate le seguenti prescrizioni:
- 18.1. Ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 4, del D.Lgs. 59/2005 (ora dell'art. 29-nonies commi 1 e 4 del Titolo III-bis della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i.), Alto Trevigiano Servizi s.r.l. è tenuta a comunicare alla Regione Veneto, Provincia di Treviso ed A.R.P.A.V.-DAP di Treviso le variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero le modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m del medesimo decreto (ora definite all'art. 5, comma 1, lettera l.bis del Titolo III-bis, Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.).
 - 18.2. Qualunque variazione in ordine al nominativo del tecnico responsabile dell'impianto dovrà essere comunicata agli stessi soggetti di cui al precedente punto.
 - 18.3. A.R.P.A.V. - DAP di Treviso effettuerà, nell'arco di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, almeno n. 2 ispezioni ambientali - intese come controlli documentali, tecnici, gestionali. La frequenza programmata del controllo analitico sarà pari a n. 3 campionamenti completi all'anno allo scarico finale. Detti controlli saranno eseguiti da A.R.P.A.V. - DAP di Treviso in attuazione dell'art. 29-decies, comma 3 del Titolo III-bis della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., con oneri a carico del gestore secondo quanto stabilito dalla DGRV n. 1519/2009 e s.m.i. Inoltre, a carico del gestore, verrà effettuato almeno un controllo relativo alla sezione trattamento rifiuti con particolare riferimento alla filiera del rifiuto in ingresso.
A.R.P.A.V. - DAP di Treviso, potrà effettuare discrezionalmente, a carico del gestore, anche i controlli analitici per i quali, nelle Tabelle del PMC, è indicato "SI" alla voce reporting.
 - 18.4. Ai sensi dell'art. 11, comma 5, del D.Lgs. 59/2005 (ora 29-decies, comma 5 del Titolo III-bis della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.), al fine di consentire le attività dei commi 3 e 4 del medesimo articolo, Alto Trevigiano Servizi s.r.l. deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del medesimo decreto.
 - 18.5. La ditta Alto Trevigiano Servizi s.r.l. dovrà presentare a Regione Veneto, Provincia di Treviso e ad A.R.P.A.V.-DAP di Treviso il Piano di ripristino ai sensi della normativa vigente in materia di bonifica e ripristino ambientale, al fine di annullare gli impatti ambientali negativi causati dalla presenza dell'opera e creare le condizioni per un ripristino, nel tempo, delle condizioni ex ante, almeno 1 anno prima della chiusura definitiva dell'impianto.
19. Rimangono vigenti, a carico di Alto Trevigiano Servizi s.r.l. che è tenuta a rispettarle, tutte le prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi che hanno dato origine ad autorizzazioni non sostituite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al presente provvedimento.
20. Sono allegati al presente provvedimento:
- **Allegato A:** Relazione Istruttoria.
 - **Allegato B:** Piano di Monitoraggio e Controllo.
 - **Allegato C:** Elenco dei Rifiuti gestibili presso l'impianto secondo codice CER.
 - **Allegato D:** Planimetria dell'impianto con evidenza delle aree in cui si effettuano il *Deposito Preliminare* (operazione D15) e la *Messa in Riserva* (operazione R13).
21. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta Alto Trevigiano Servizi (ATS) s.r.l., alla ditta SAGIDEP S.p.A., al Comune di Paese, alla Provincia di Treviso, ad A.R.P.A.V.-DAP Treviso e al B.U.R.V. per la sua pubblicazione.

22. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.

IL SEGRETARIO REGIONALE PER L'AMBIENTE
Ing. Mariano Carraro

FIRMATO

64 pg / 35
Venezia, 24.12.2012

Venezia, 24.12.2012



UNITÀ COMPLESSA TUTELA ATMOSFERA
Il Funzionario
Ing. Ubaldo De Bei

Ubaldo De Bei

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato C al Decreto n. 116 del 24.12.2012 pag. 1/3**

**Elenco codici CER autorizzati
 Impianto di depurazione e trattamento rifiuti del Comune di Paese
 Via Brondi, 3 – 31038 Paese (TV)**

CODICE CER 2002	DESCRIZIONE	NOTE
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	
02 01	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca	
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Si autorizza il conferimento anche nel comparto di digestione aerobica
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	
02 02	Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale	
02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Si autorizza il conferimento anche nel comparto di digestione aerobica
02 02 04	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Si autorizza il conferimento anche nel comparto di digestione aerobica
02 03	Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa	
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	
02 03 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02 05	Rifiuti dell'industria lattiero-casearia	
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02 05 02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Si autorizza il conferimento anche nel comparto di digestione aerobica
02 06	Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione	
02 06 03	Fanghi dal trattamento in loco degli effluenti	
02 07	Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)	

02 07 01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	
02 07 02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	
02 07 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Si autorizza il conferimento anche nel comparto di digestione aerobica
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa	
08 01	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici	
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	
16 10	Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito	
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	
19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale	
19 05	Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico dei rifiuti solidi	
19 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti	Limitatamente a percolato proveniente da impianti di compostaggio
19 07	Percolato di discarica	
19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	
19 08	Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificate altrimenti	
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Si autorizza il conferimento anche nel comparto di digestione aerobica
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	Si autorizza il conferimento anche nel comparto di digestione aerobica

19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	Si autorizza il conferimento anche nel comparto di digestione aerobica
19 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti	Limitatamente ai rifiuti prodotti dai bacini di contenimento delle acque di pioggia, primi 15'
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	
20 03	Altri rifiuti urbani	
20 03 03	Residui della pulizia stradale	
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	

Riepilogo energia elettrica assorbita

Centrale: **RC09 - Centrale Di Istrana**

Periodo dal: **01/2018** al: **12/2018**



CENTRALE DI ISTRANA - [RC09]

Data	Tipo	Ums	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5	Fascia 6	Totale
01/2018	ATTIVA	KWh	158.093	0	0	0	0	0	158.093
	REATTIVA	Kvarh	0	0	0	0	0	0	0
	PUNTA	KW	625	0	0	0	0	0	
02/2018	ATTIVA	KWh	192.826	0	0	0	0	0	192.826
	REATTIVA	Kvarh	0	0	0	0	0	0	0
	PUNTA	KW	665	0	0	0	0	0	
03/2018	ATTIVA	KWh	150.275	0	0	0	0	0	150.275
	REATTIVA	Kvarh	0	0	0	0	0	0	0
	PUNTA	KW	691	0	0	0	0	0	
04/2018	ATTIVA	KWh	247.376	0	0	0	0	0	247.376
	REATTIVA	Kvarh	1	0	0	0	0	0	1
	PUNTA	KW	744	0	0	0	0	0	
05/2018	ATTIVA	KWh	127.840	0	0	0	0	0	127.840
	REATTIVA	Kvarh	1	0	0	0	0	0	1
	PUNTA	KW	767	0	0	0	0	0	
06/2018	ATTIVA	KWh	99.341	0	0	0	0	0	99.341
	REATTIVA	Kvarh	1	0	0	0	0	0	1
	PUNTA	KW	787	0	0	0	0	0	
07/2018	ATTIVA	KWh	86.912	0	0	0	0	0	86.912
	REATTIVA	Kvarh	1	0	0	0	0	0	1
	PUNTA	KW	803	0	0	0	0	0	
08/2018	ATTIVA	KWh	128.880	0	0	0	0	0	128.880
	REATTIVA	Kvarh	1	0	0	0	0	0	1
	PUNTA	KW	827	0	0	0	0	0	
09/2018	ATTIVA	KWh	125.622	0	0	0	0	0	125.622
	REATTIVA	Kvarh	1	0	0	0	0	0	1
	PUNTA	KW	852	0	0	0	0	0	

Riepilogo energia elettrica assorbita

Centrale: **RC09 - Centrale Di Istrana**

Periodo dal: **01/2018** al: **12/2018**



CENTRALE DI ISTRANA - [RC09]

Data	Tipo	Ums	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5	Fascia 6	Totale
10/2018	ATTIVA	KWh	80.451	0	0	0	0	0	80.451
	REATTIVA	Kvarh	2	0	0	0	0	0	2
	PUNTA	KW	863	0	0	0	0	0	
11/2018	ATTIVA	KWh	119.739	0	0	0	0	0	119.739
	REATTIVA	Kvarh	0	0	0	0	0	0	0
	PUNTA	KW	0	0	0	0	0	0	
12/2018	ATTIVA	KWh	121.856	0	0	0	0	0	121.856
	REATTIVA	Kvarh	4	0	0	0	0	0	4
	PUNTA	KW	886	0	0	0	0	0	

Contrattuale	400 kW
Tollerata	460 kW
Max	500 kW
Totale attiva	1.639.211 kWh
Totale reattiva	11 kvah

Totali

Totale attiva	1.639.211 kWh
Totale reattiva	11 kvah

Riepilogo dati giornalieri di centrale

Centrale: **RC09 - Centrale Di Istrana**



Periodo dal: **01/01/2018** al: **31/12/2018**

Descrizione	Unita' di misura	Globale di Unità
Gas compresso in spinta	M3	7.182.374.250,00
Gas compresso in prova	M3	42.297.670,00
Gas combusto in spinta (Transitato)	M3	18.613.836,00
Gas combusto in prova (Transitato)	M3	70.457,00
Gas ventato recuperato con cubogas	M3	38.018,08
Disponibile [A]	hh:mm	8376:13
In funzionamento [H]	hh:mm	2226:41
Ore in spinta [Ho]	hh:mm	2203:34
Ore in prova [Ht]	hh:mm	23:07
Pronta a partire [R]	hh:mm	6149:32
Indisponibile [Un]	hh:mm	120:00
Manutenzione programmata [P]	hh:mm	120:00
Manutenzione straordinaria [Mc]	hh:mm	0:00
Fuori esercizio [O]	hh:mm	263:47
Miglioria/Modifica [Om]	hh:mm	0:00
Altre cause [Oo]	hh:mm	263:47
Blocchi per esercizio [N]	hh:mm	0:00
Ore di Calendario [C]	hh:mm	8760:00
Ore effettive di Calendario [E = C - O]	hh:mm	8496:13
Tempo medio tra blocchi [Ho / N]	hh:mm	0:00
Tempo medio di funzionamento [H / Sn]	hh:mm	999
Indice di manutenzione	%	1,43
Indice di utilizzazione [H/C*100]	%	25,42
Affidabilità I.G.U. std [H/(H+Mc)*100]	%	100,00
Disponibilità I.G.U. std [A/E*100]	%	98,59
Affidabilità I.S.O. standard	%	100,00
Disponibilità I.S.O. standard	%	98,59

Riepilogo dati mensili di centrale

Centrale **RC09 - Centrale Di Istrana**



Periodo dal: **01/2018** al: **12/2018**

Consumi

Descrizione	Unita' di misura	Globale di centrale
Consumi interni	smc	57.074,00
Lancio turbina	smc	
Lavaggio compressori gas	smc	
Sfiato compressori gas per esercizio	smc	
Sfiato compressori gas per manutenzione e/o rottura	smc	
Sfiato e lavaggio centrale per esercizio	smc	
Sfiato e lavaggio centrale per manutenzione e/o rottura	smc	
Lavaggio turbine	smc	
Turbogeneratori	smc	
Tenute a gas	smc	
Preriscaldamento gas	smc	3.870,00

Gas Ventato recuperato con Cubogas

Descrizione	Unita' di misura	Globale di centrale
Gas ventato recuperato con cubogas	smc	38.018,08

Energia Elettrica Prodotta

Centrale	Codice Componente	Energia Prodotta (Kw/h)	Gasolio Consumato (Kg)	Gas Consumato (smc)
CENTRALE DI ISTRANA - [RC09]	70008158	1.157	447	0
	70506555	0	0	0

Consumi Motopompa

Centrale	Codice Motopompa	Gasolio Consumato (Kg)
CENTRALE DI ISTRANA - [RC09]	70506553	17

Riepilogo dati mensili di centrale

Centrale **RC09 - Centrale Di Istrana**



Periodo dal: **01/2018** al: **12/2018**

Consumi Gruppi Elettrogeni

Centrale	Gas Consumato (smc)
CENTRALE DI ISTRANA - [RC09]	0

GAVIOLI E C. s.n.c

COSTRUZIONI MECCANICHE

di GAVIOLI ELVINO & C.

46038 SERMIDE (Mantova) - Via A. Doria, 23
Tel. 0386/61237 - Telefax 0386/960194

R.E.A. Mantova n. 118016

Codice Fiscale e Partita IVA 00084630201

Da: GAVIOLI

Data:

Rif:

SERBATOIO CAPACITA' 9,4 m³

A: S.M.A. RISTORANTI

Telefax n.:

0422 73722

Attenzione: Sig. RANCHIO

Ufficio:

N. fogli in trasmissione (questo compreso):

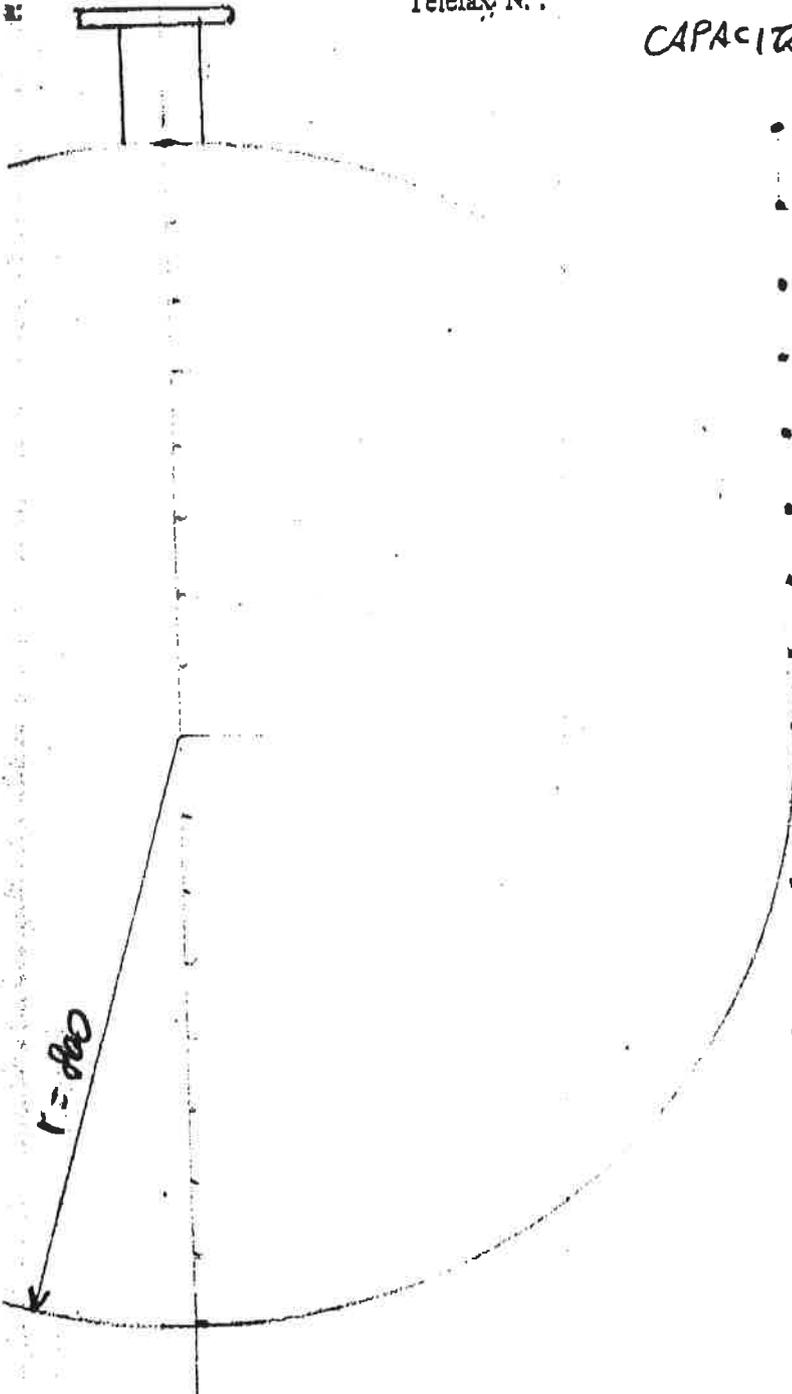
NON SI CALCOLANO

IL POZZETTO E I BECCHELLI

CAPACITA' RIFERITE AL SOLO INVOLUCRO

Copia a:

Telefax N.:



- 160 cm → 9.843 lt
- 150 cm → 9.006 lt
- 140 cm → 9.169 lt
- 130 cm → 8.645 lt
- 120 cm → 7.896 lt
- 110 cm → 7.308 lt
- 100 cm → 6.561 lt
- 90 cm → 5.751 lt
- 80 cm → 4.921 lt
- 70 cm → 4.091 lt
- 60 cm → 3.281 lt
- 50 cm → 2.534 lt
- 40 cm → 1.846 lt
- 30 cm → 1.197 lt
- 20 cm → 0.673 lt
- 10 cm → 0.236 lt
- 0 cm → 0 lt

SERBATOIO RACCOLTA SOLUZIONE ACQUOSE
DI LAVAGGIO "GAVIOLI"

Quiblock by Pignus

Litri

10000-

9000-

8000-

7000-

6000-

5000-

4000-

3000-

2000-

1000-

0

10

20

30

40

50

60

70

80

90

100

110

120

130

140

150

160

CM

